



NUOVE SCUOLE ELEMENTARI E DELL'INFANZIA DI VERNATE E NEGGIO

Concorso d'architettura con procedura libera a una fase per la progettazione delle Nuove Scuole elementari e dell'infanzia di Vernate e Neggio.

Rapporto della giuria

4 e 9 marzo 2020

Modifiche al p.to 5 del presente rapporto

Considerate le disposizioni Cantionali e Federali sull'emergenza Coronavirus, l'inaugurazione e la mostra dei progetti saranno riprogrammate e comunicate il 19 aprile 2020.



INDICE

1 | INTRODUZIONE

2 | DISPOSIZIONI SULLA PROCEDURA

2.1 Committenti e attori della procedura

2.2 Basi legali

2.3 Genere e tipo di concorso

2.4 Condizioni di partecipazione

2.5 Montepremi e acquisti

2.6 Giuria

3 | SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

3.1 Consegna dei progetti

3.2 Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio

3.3 Criteri di valutazione dei progetti

3.4 Primo turno di valutazione

3.5 Secondo turno di valutazione

3.6 Turno di controllo

3.7 Graduatoria e assegnazione dei premi e degli acquisti

4 | RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA

4.1 Considerazioni generali

4.2 Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

5 | COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

6 | APPROVAZIONE

7 | IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

8 | COMMENTO AI PROGETTI

1 | INTRODUZIONE

Attraverso il presente concorso, i Comuni di Vernate e di Neggio si propongono di realizzare un nuovo comparto scolastico, adatto ad ospitare entrambi i cicli del concordato Harmos, costituito da due sezioni di Scuola dell'Infanzia (SI - 24 bambini totali) e due sezioni di Scuola Elementare (SE - 13 bambini del 1° ciclo e 22 bambini del 2° ciclo, con multiclassi), considerando anche un possibile ampliamento futuro con l'aggiunta di una sezione di SE.

L'attuale centro scolastico di Vernate, opera dell'architetto G. Corti di Aranno, fu inaugurato nel 1978 e ha risposto egregiamente alle esigenze degli alunni in questi quarant'anni.

Il comparto è composto dalle due aule scolastiche che ospitano il primo ciclo delle scuole elementari (1° e 2° classe) e la Scuola dell'Infanzia. L'edificio è costruito in cemento armato con le facciate rivestite in pannelli di cemento bocciardato e isolamento termico interposto tra parete interna e parete esterna. Sotto l'aspetto energetico non è conforme alle esigenze attuali e presenta un dispendio termico insostenibile. Inoltre, l'edificio esistente non è più compatibile con le esigenze di spazio odierno, rendendosi necessari l'ampliamento e l'adeguamento alle normative relative alla sicurezza ed alle barriere architettoniche. Anche gli impianti, ormai vetusti, andrebbero sostituiti. Quindi, il Municipio di Vernate, nell'ottica di un ampliamento e della relativa nuova edificazione, ha valutato più conveniente demolire l'edificio esistente prima di avviare il cantiere, piuttosto che dover gestire un intervento di edificazione a tappe, con un edificio in uso che non potrebbe essere reso performante dal punto di vista energetico quanto uno costruito ex novo.

Con queste premesse, inoltre, il Comune di Neggio ha espresso la volontà di aderire al progetto, diventandone committente insieme al Comune di Vernate.

Dal confronto fra le differenti proposte, i Comuni auspicano di ottenere una soluzione di qualità per quest'importante opera e di trovare negli autori del progetto vincente il gruppo al quale affidare il mandato per la sua realizzazione.

In occasione del progetto, i Municipi hanno anche la possibilità di abbinare alle scuole l'edificazione di un rifugio per la Protezione Civile e, quindi, di adeguare l'esigenza di posti protetti (attualmente il grado di copertura è pari a circa il 40%), usufruendo degli importanti sussidi e contributi garantiti dalla Confederazione. Lo Stato, oltre a finanziare interamente il rifugio, parteciperebbe ai costi per l'allestimento dello stesso per l'uso civile in tempo di pace, permettendone l'utilizzo sia ai comuni, sia alle scuole.

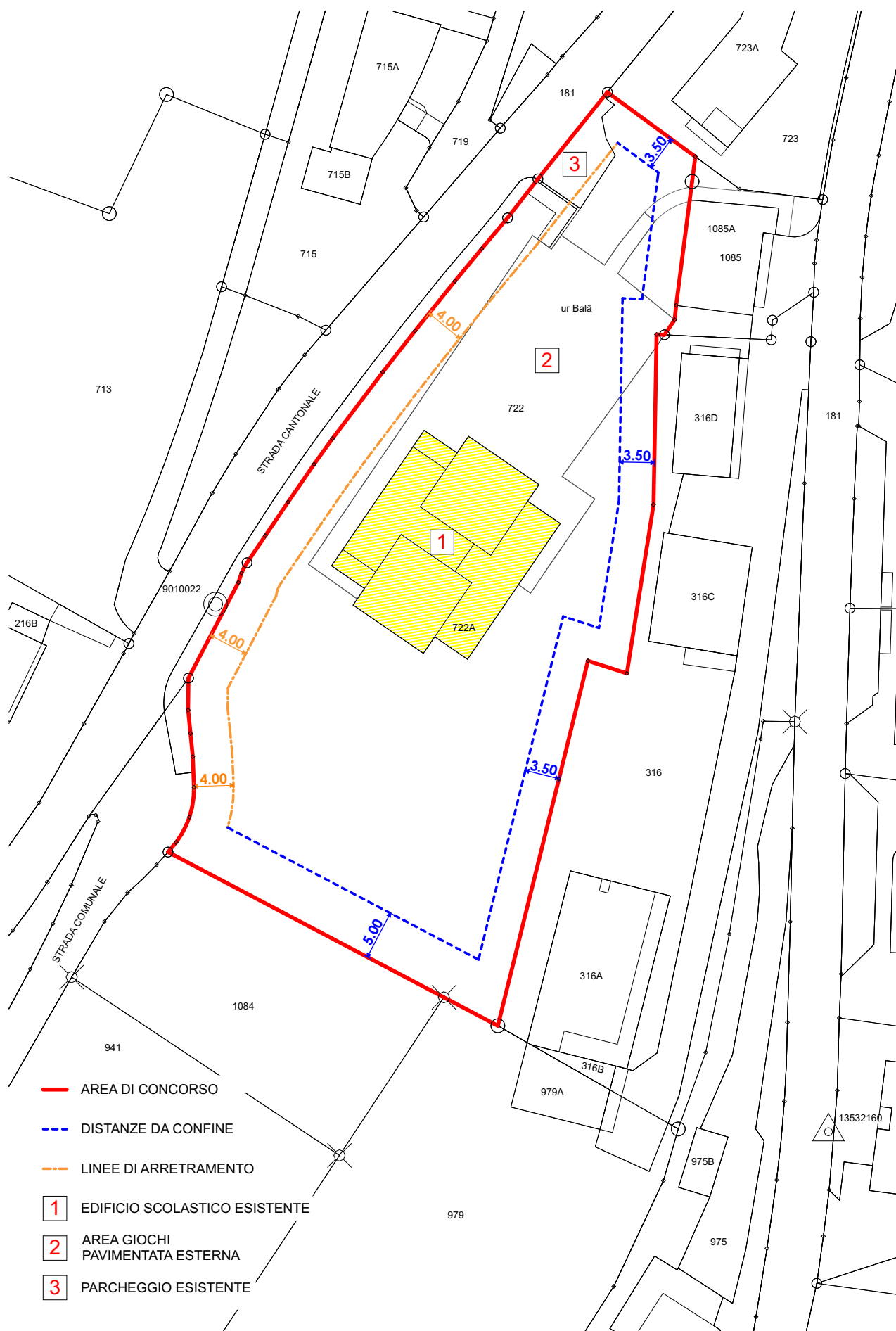


fig. 01 - Piano di situazione

2 | DISPOSIZIONI SULLA PROCEDURA

2.1 Committenti e attori della procedura

I Committenti del concorso sono i Comuni di Vernate e di Neggio, rappresentati dai loro Municipi. L'organizzazione e la coordinazione del concorso è stata affidata allo studio d'architettura Architetti Tibiletti Associati SA di Lugano, nella persona dell'architetto Stefano Tibiletti, e allo studio d'architettura dueA architetti sagl di Lugano, nella persona dell'architetto Silvia Barrera Meili.

2.2 Basi legali

La procedura è assoggettata alle seguenti disposizioni:

- il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP; RL 730.500);
- il Decreto legislativo concernente l'adesione del Cantone Ticino al Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 6 febbraio 1996;
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP; RL 730.110) del 12 settembre 2006;
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, edizione 2009, versione italiana (SIA 142).

2.3 Genere e tipo di concorso

Il procedimento scelto è stato l'organizzazione di un concorso di progetto secondo procedura libera ad una fase, giusta l'art. 12 cpv. 1 lett a) CIAP, gli artt. 19 a 33 RLCPubb/CIAP e gli artt. 3 e 6 SIA 142.

Il concorso ha seguito una procedura anonima; pertanto l'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della Giuria e l'esposizione degli elaborati, è avvenuto a seguito del giudizio finale della Giuria. La lingua ufficiale dell'intera procedura è stata l'italiano.

2.4 Condizioni di partecipazione

Al concorso sono stati ammessi gruppi interdisciplinari di progettazione (comunità di lavoro), composti obbligatoriamente da singoli professionisti o studi di professionisti operanti nelle discipline architettura (capofila), ingegneria civile (sostituto capofila) e ingegneria impianti RCVS, con domicilio civile o professionale in Svizzera o in uno degli Stati contraenti dell'Accordo GATT/OMC, che soddisfano i requisiti previsti dalla Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto, giusta l'art. 34 cpv. 1 lett. d) e) f) RLCPubb/CIAP. I professionisti dovevano essere in possesso di un titolo di studio conferito da una scuola politecnica federale o universitaria svizzera o estera equivalente oppure essere iscritti nel Registro A degli ingegneri e architetti (REG A), giusta l'art. 5 e l'art. 7 cpv. 1 e 2 della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto del 24 marzo 2004 o in possesso di un titolo di studio conferito da una scuola universitaria professionale o da una scuola superiore svizzera o estera equivalente oppure essere iscritti nel Registro B degli ingegneri e architetti (REG B), giusta l'art. 5 e l'art. 7 cpv. 1 e 2 della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto del 24 marzo 2004 (requisito valevole solo per gli ingegneri RCVS). Per essere ammessi, i professionisti dovevano pure garantire la loro idoneità, giusta l'art. 13 lett. d) CIAP e l'art. 39 RLCPubb/CIAP, dimostrando di essere in regola con il pagamento dei contributi di legge e di rispettare i contratti collettivi di lavoro vigenti nel Cantone (dichiarazione della Commissione paritetica) per le categorie di arti e mestieri alle quali si riferisce la commessa. I partecipanti con domicilio o sede in uno Stato estero dovevano allegare i documenti equivalenti comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte dello Stato di residenza.

Per iscriversi al concorso i gruppi interdisciplinari hanno dovuto consegnare il formulario d'iscrizione, la documentazione comprovante l'adempimento delle condizioni di partecipazione, nonché il deposito richiesto nel programma di concorso.

2.5 Montepremi e acquisti

I Committenti hanno messo a disposizione della Giuria un montepremi di CHF 117'000.- (IVA 7.7% esclusa) per l'attribuzione di un minimo di 4 ad un massimo di 8 premi ed eventuali acquisti. L'importo massimo per eventuali acquisti corrisponde al 40% del montepremi.

2.6 Giuria

I Committenti si sono avvalsi del supporto di una Giuria così composta:

Presidente	Giovanni Cossi, Sindaco di Vernate Dicasteri Amministrazione generale, Economia pubblica, Edilizia privata, Finanze e imposte, Edilizia pubblica
Membri non professionisti	Matteo Talleri, Sindaco di Neggio Dicasteri Amministrazione generale, Finanze, Ambiente
Membri professionisti	Aldo Celoria, Architetto dipl. AAM, Balerna Sandra Giraudi, Architetto, dipl. ETHZ, Lugano Ruggero Tropeano, Architetto, dipl. ETHZ, Zurigo
Supplenti	Gracco Barberis, Municipale di Neggio, Dicasteri Canalizzazioni, Edilizia pubblica e privata, Traffico Ingegnere civile dipl. Supsi, Neggio Melanie Stocker, Architetto, dipl. AAM, Rancate

3 | SVOLGIMENTO DELLE GIORNATE DI GIURIA

La Giuria si è riunita i giorni 4 e 9 marzo 2020, dalle ore 9:00 alle ore 18:00, presso gli spazi della Scuola Elementare di Neggio e Vernate, per l'esame dei progetti pervenuti. Per la valutazione dei progetti hanno fatto riferimento il programma di concorso, i documenti allegati ed il documento "Risposte alle domande", messi a disposizione di tutti i partecipanti. La Giuria è presente al completo per tutta la durata della sessione ed è accompagnata dai coordinatori della procedura.

3.1 Consegna dei progetti

Come attesta il verbale di consegna degli elaborati del 28 gennaio 2020, redatto dal notaio avv. Luca Beretta Piccoli (Studio legale e notarile Respini Jelmini Beretta Piccoli), i Committenti hanno ricevuto 38 progetti con le relative buste d'autore nel rispetto delle modalità di consegna. I progetti di concorso pervenuti, numerati secondo l'ordine di consegna della documentazione, sono associati ad un numero e ad un motto di riconoscimento.

Progetto n. 01	MARU	Progetto n. 20	PROTETTO
Progetto n. 02	TULIPANI	Progetto n. 21	TRE PIANI
Progetto n. 03	PORTAL	Progetto n. 22	PASSO DOPO PASSO
Progetto n. 04	VERNEGGIO	Progetto n. 23	UNICO
Progetto n. 05	CONNESSO	Progetto n. 24	MADREPERLA
Progetto n. 06	561.60	Progetto n. 25	DIDÒ
Progetto n. 07	TOM & JERRY	Progetto n. 26	GIARDINO SOSPESO
Progetto n. 08	ALICE CASCHERINA	Progetto n. 27	Z ETA
Progetto n. 09	LILA	Progetto n. 28	MOEBIUS
Progetto n. 10	IMPARARE AD IMPARARE	Progetto n. 29	TWIST
Progetto n. 11	UNICUM	Progetto n. 30	INCONTRO
Progetto n. 12	LA CRUNA DEL LAGO	Progetto n. 31	BALAMURNOV
Progetto n. 13	ZAUBERBERG	Progetto n. 32	ARIA
Progetto n. 14	HÄNSEL E GRETEL	Progetto n. 33	TORTA DI PANE
Progetto n. 15	DENTRO E FUORI	Progetto n. 34	WALLY
Progetto n. 16	DUE DI DUE	Progetto n. 35	TANGRAM
Progetto n. 17	ROCCAFORTE	Progetto n. 36	VERNEGGIO
Progetto n. 18	QUESTO E QUELLO	Progetto n. 37	TOIT-TERRASSE
Progetto n. 19	VALZER	Progetto n. 38	UN TÈCC PAR TÙCC

Come attesta il verbale di consegna dei modelli del 18 febbraio 2020, redatto dal notaio avv. Luca Beretta Piccoli (Studio legale e notarile Respini Jelmini Beretta Piccoli), i Committenti hanno ricevuto 38 modelli nel rispetto delle modalità di consegna, numerati con la medesima numerazione degli elaborati.

3.2 Esame preliminare dei progetti e ammissione al giudizio

I progetti consegnati dai partecipanti sono stati esaminati preliminarmente, senza valutazioni di merito, per la verifica dell'adempimento delle condizioni di programma. Tale esame è stato affidato ai coordinatori del concorso, che hanno allestito e consegnato alla Giuria un rapporto con i risultati della verifica, illustrando il contenuto di tale rapporto e la metodologia adottata per il controllo dei progetti. I temi verificati durante l'esame preliminare sono stati:

- Rispetto dei termini di consegna e dell'anonimato | Non sono state rilevate criticità relative al rispetto dei termini di consegna e dell'anonimato.
- Completezza della documentazione | Sono state riscontrate delle lacune relative alla completezza della documentazione consegnata, giudicate di lieve entità e riportate nell'esame stesso.
- Rispetto delle condizioni quadro, del programma spazi e delle superfici e volumi | Sono state riscontrate alcune criticità relative alla conformazione dei posteggi, anche in relazione al programma "scendi e vivi", all'accessibilità e all'organizzazione delle circolazioni, nonché alla sistemazione delle aree esterne.

La Giuria decide di ammettere al giudizio tutti i progetti a seguito delle osservazioni emerse dell'esame preliminare dei progetti consegnati, nonostante alcune lacune e criticità rilevate dall'analisi, che verranno considerate con attenzione dalla Giuria nel seguito della procedura. In particolare, alcuni partecipanti hanno presentato più di una immagine di sintesi, rispetto alle indicazioni richieste nel programma di gara, che sono state mascherate per i lavori della giuria.

3.3 Criteri di valutazione dei progetti

I progetti sono stati valutati secondo i criteri di valutazione indicati nel programma di concorso:

Urbanistica	• qualità urbanistiche del progetto; • inserimento nel sito; • rapporto con gli edifici esistenti ed il paesaggio circostante; • qualità degli spazi esterni e delle aree verdi; • chiarezza e riconoscibilità del concetto.
Architettura	• espressione e coerenza delle scelte architettoniche, costruttive e strutturali; • riconoscibilità del carattere pubblico dell'edificio; • qualità spaziali e funzionali degli spazi interni ed esterni.
Sostenibilità	• ottimizzazione degli aspetti economici, ambientali ed energetici del progetto.

3.4 Primo turno di valutazione

La Giuria ha concordato di procedere discutendo i progetti in assemblea plenaria, con la modalità di esclusione a turni, garantendo la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti esclusi, attraverso un successivo turno di controllo. Nel primo turno di valutazione i progetti sono stati discussi esaminando specialmente le qualità urbanistiche delle proposte presentate, valutando la comprensibilità e la chiarezza del principio progettuale, in relazione all'inserimento nel contesto ed alle caratteristiche del luogo, nonché alla sua riconoscibilità come edificio pubblico. Oltre a questi aspetti, sono stati oggetto di una verifica approfondita anche la conformazione dei posteggi, unitamente al programma "scendi e vivi", l'accessibilità alla struttura e i percorsi pedonali. I progetti esclusi al primo turno di valutazione, che mancano di uno o più criteri di valutazione menzionati, verificati anche attraverso il modello volumetrico richiesto ai partecipanti, sono i seguenti:

Progetto n. 01	MARU	Progetto n. 24	MADREPERLA
Progetto n. 03	PORTAL	Progetto n. 25	DIDÒ
Progetto n. 07	TOM & JERRY	Progetto n. 26	GIARDINO SOSPESO
Progetto n. 08	ALICE CASCHERINA	Progetto n. 28	MOEBIUS
Progetto n. 09	LILA	Progetto n. 29	TWIST
Progetto n. 11	UNICUM	Progetto n. 31	BALAMURNOV
Progetto n. 16	DUE DI DUE	Progetto n. 33	TORTA DI PANE
Progetto n. 17	ROCCAFORTE	Progetto n. 34	WALLY
Progetto n. 18	QUESTO E QUELLO	Progetto n. 35	TANGRAM
Progetto n. 20	PROTETTO	Progetto n. 36	VERNEGGIO
Progetto n. 21	TRE PIANI	Progetto n. 37	TOIT-TERRASSE
Progetto n. 22	PASSO DOPO PASSO	Progetto n. 38	UN TÈCC PAR TÙCC

3.5 Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno di valutazione, oltre ai temi del primo turno, i progetti sono stati discussi esaminando approfonditamente le qualità architettoniche delle proposte presentate, valutate in considerazione della coerenza delle scelte progettuali, in termini di organizzazione e funzionalità, della distribuzione del programma e delle relazioni tra spazi interni ed esterni. Oltre a questi temi, sono stati oggetto di verifica anche gli aspetti formali e strutturali, nonché costruttivi e di sostenibilità. In particolare, durante la discussione sono state rilevate delle incongruenze considerevoli tra il disegno della nuova struttura e le relative quote di inserimento nella sezione del terreno, nonché inesattezze e manchevolezze nella rappresentazione degli aspetti costruttivi. I progetti esclusi al secondo turno di valutazione, che mancano di uno o più criteri di valutazione menzionati, sono i seguenti:

Progetto n. 02	TULIPANI
Progetto n. 10	IMPARARE AD IMPARARE
Progetto n. 13	ZAUBERBERG
Progetto n. 12	LA CRUNA DEL LAGO
Progetto n. 14	HÄNSEL E GRETEL
Progetto n. 19	VALZER
Progetto n. 23	UNICO
Progetto n. 27	Z ETA
Progetto n. 30	INCONTRO
Progetto n. 32	ARIA

3.6 Turno di controllo

A conclusione dei due turni di valutazione, tutti progetti sono stati ancora riesaminati e confrontati fra loro. Alla fine della discussione la Giuria ha ritenuto di confermare all'unanimità le decisioni prese in precedenza.

3.7 Graduatoria e assegnazione dei premi e degli acquisti

I progetti sono stati discussi dettagliatamente con ampio e circostanziato confronto. I testi di commento ai progetti, riportati nei capitoli successivi del presente rapporto, sono stati verificati per la redazione delle valutazioni finali. La Giuria ha deciso all'unanimità la seguente classifica:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 06	561.60
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 05	CONNESSO
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 04	VERNEGGIO
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 15	DENTRO E FUORI

La Giuria disponeva di un montepremi di CHF 117'000.- (IVA 7.7% esclusa) per l'attribuzione dei premi e degli eventuali acquisti, per i quali poteva essere corrisposto un importo massimo corrispondente al 40% del montepremi.

La Giuria ha deciso all'unanimità la seguente ripartizione dei premi:

1° Rango 1° Premio	Progetto n. 06	561.60	CHF 45'000.-
2° Rango 2° Premio	Progetto n. 05	CONNESSO	CHF 35'000.-
3° Rango 3° Premio	Progetto n. 04	VERNEGGIO	CHF 22'000.-
4° Rango 4° Premio	Progetto n. 15	DENTRO E FUORI	CHF 15'000.-

4 | RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA

4.1 Considerazioni generali

I progetti presentati dai partecipanti hanno proposto complessivamente delle soluzioni tipologiche ed architettoniche pertinenti al tema designato. Per questo i Committenti e la Giuria ringraziano tutti gli autori per aver presentato dei progetti che hanno contribuito concretamente alla discussione dei temi proposti nel programma di concorso, offrendo soluzioni urbanistiche ed architettoniche rispondenti alle necessità contingenti e future dei due Comuni, sollevando anche nuovi argomenti di dibattito e riflessione. Attraverso il confronto fra le varie soluzioni progettuali, la Giuria ha pure avuto modo di maturare la convinzione che gli aspetti d'inserimento paesaggistico fossero determinati per la scelta dei progetti premiati. In particolare, si è considerata l'unitarietà degli spazi pubblici ad una quota unica adeguata rispetto al pendio collinare e la possibilità di un loro utilizzo ricreativo e pubblico al di fuori degli orari scolastici.

4.2 Raccomandazioni della Giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'art. 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la Giuria raccomanda all'unanimità ai Committenti di attribuire il mandato per la progettazione delle Nuove Scuole elementari e dell'infanzia di Vernate e Neggio al progetto n° 06, con il motto **"561.60"** classificato al 1° rango, tenendo conto delle osservazioni formulate al p.to 8 "Commento ai progetti". I membri della Giuria e i coordinatori del concorso si tengono a disposizione dei Committenti per accompagnarli nel processo di messa in opera del progetto.

5 | COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

I Committenti invieranno a tutti i partecipanti il Rapporto della Giuria; la presentazione pubblica dei progetti non avrà luogo a seguito della contingenza legata al CONVID- 19. In data 2 aprile 2020 alle ore 18:30, avrà luogo un incontro, presso la Scuola Elementare di Neggio e Vernate in via Cantonale 55 a Vernate, esclusivamente con i gruppi interdisciplinari premiati (solo un membro per ogni gruppo). L'esposizione dei progetti al pubblico è invece prevista nella stessa sede, salvo disposizioni diverse notificate all'indirizzo internet del Comune di Vernate (<https://www.vernate.ch/>), con ingresso limitato a turni di cinque persone, come segue:

- sabato 4 aprile 2020	ore 18.30 - 20.00
- da lunedì 6 a mercoledì 8 aprile 2020	ore 18.30 - 20.00
- venerdì 10 e sabato 11 aprile 2020	ore 18.30 - 20.00
- da martedì 14 a venerdì 17 aprile 2020	ore 18.30 - 20.00

6 | APPROVAZIONE

Il presente rapporto è stato approvato e firmato dalla Giuria. A conferma:

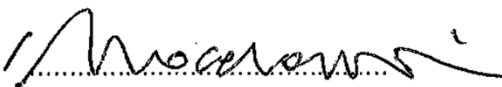
Presidente Giovanni Cossi, Sindaco di Vernate
Dicasteri Amministrazione generale, Economia pubblica,
Edilizia privata, Finanze e imposte, Edilizia pubblica


.....

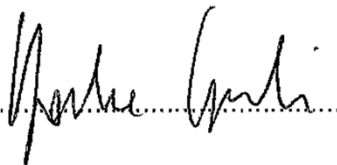
**Membri non
professionisti** Matteo Talleri, Sindaco di Neggio
Dicasteri Amministrazione generale,
Finanze, Ambiente


.....

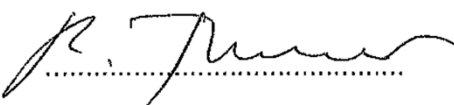
**Membri
professionisti** Aldo Celoria, Architetto
dipl. AAM, Balerna


.....

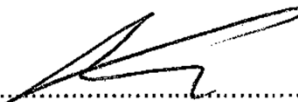
Sandra Giraudi, Architetto
Architetto, dipl. ETHZ, Lugano


.....

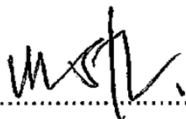
Ruggero Tropeano, Architetto
dipl. ETHZ, Zurigo


.....

Supplenti Gracco Barberis, Municipale di Neggio,
Dicasteri Canalizzazioni,
Edilizia pubblica e privata, Traffico
ingegnere civile dipl. Supsi, Neggio


.....

Melanie Stocker, Architetto
dipl. AAM, Rancate


.....

7 | IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

A conclusione del giudizio, dopo la firma del rapporto ed alla presenza del notaio del concorso, si toglie l'anonimato in ordine di graduatoria, procedendo all'apertura delle buste d'autore contenenti le generalità degli autori.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

Progetto n. 06	561.60	1° Rango 1° Premio
Architetto	Charles De Ry - Charles De Ry Architettura SA	
Ingegnere civile	Leonardo Snozzi - Ruprecht Ingegneria SA	
Ingegnere RCVS	Walter Moggio - Moggio Engineering SA	
Progetto n. 05	CONNESSO	2° Rango 2° Premio
Architetto	Lucas Boltas - Boltas Bianchi Architetti	
Ingegnere civile	Paolo Tarchini - Ezio Tarchini Ingegneria SA	
Ingegnere RCVS	Luca Maiocchi - Tecnoprogetti SA	
Progetto n. 04	VERNEGGIO	3° Rango 3° Premio
Architetto	Marco Strozzi - Floriani e Strozzi architetti Sagl	
Ingegnere civile	Remo Lanfranchi - Marcionelli & Vinkler + Partners SA	
Ingegnere RCVS	Fabrizio Zocchetti - Zocchetti SA	
Progetto n. 15	DENTRO E FUORI	4° Rango 4° Premio
Architetto	Lidor Gilad - Itten + Brechbühl AG	
Ingegnere civile	Miguel Fernandez Ruiz - Muttoni & Fernandez Ingegneurs Conseils SA	
Ingegnere RCVS	Giuseppe Rigozzi / Manuel Rigozzi - Rigozzi Engineering SA	

Identificazione degli autori dei progetti non classificati:

Progetto n. 01	MARU
Architetto	Luca Antorini - Antorini Antonio Studio di architettura SA
Ingegnere civile	Alessio Casanova - Studio d'ingegneria civile Alessio Casanova
Ingegnere RCVS	Stefano Casu - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 02	TULIPANI
Architetto	Francesca Bigger - frbg di Francesca Bigger
Ingegnere civile	Ronnie Molinari - Studio di ingegneria Mantegazza & Cattaneo SA
Ingegnere RCVS	Idalgo Ferretti - Studio tecnico di Idalgo Ferretti
Progetto n. 03	PORTAL
Architetto	Alberto Battaglia - AB Architecture And Buildings Sagl
Ingegnere civile	Massimo Ferrari - Bonalumi Ferrari Partners SA
Ingegnere RCVS	Marco De Carli - Studio d'ingegneria Marco De Carli SA
Progetto n. 07	TOM & JERRY
Architetto	Sandro Cabrini - beiercabrini architetti
Ingegnere civile	Franco Lurati - Lurati Muttoni Partner SA
Ingegnere RCVS	Andrea Rusconi - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 08	ALICE CASCHERINA
Architetto	Matteo Rossetti - Matteo Rossetti
Ingegnere civile	Fabio Bianchi - Fabio Bianchi & Associati SA
Ingegnere RCVS	Luca Maiocchi - Tecnoprogetti SA
Progetto n. 09	LILA
Architetto	Vannini Tiziano e Pelfini Stefano - Vannini e Pelfini Architetti Sagl
Ingegnere civile	Alessandro Pederzani - Anastasi & Partners SA
Ingegnere RCVS	Marco De Carli - Marco De Carli Studio d'ingegneria SA
Progetto n. 10	IMPARARE AD IMPARARE
Architetto	Luca Gazzaniga - Luca Gazzaniga Architetti Sagl
Ingegnere civile	Giorgio Masotti - Studio d'ingegneria Giorgio Masotti
Ingegnere RCVS	Luca Maiocchi - Tecnoprogetti SA
Progetto n. 11	UNICUM
Architetto	Paolo Andreani - Studio di architettura Paolo Andreani
Ingegnere civile	Massimo Michelazzi - Studio d'ingegneria Chiesa & Partners SA
Ingegnere RCVS	Francesco Visani - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 12	LA CRUNA DEL LAGO
Architetto	Giorgio Guscetti - Guscetti studio d'architettura
Ingegnere civile	Raoul Reali - Reali e Guscetti Studio d'ingegneria SA
Ingegnere RCVS	Costantino Tenore - Studio Protec SA

Progetto n. 13	ZAUBERBERG
Architetto	Stefano Murialdo - Stefano Murialdo Architetto
Ingegnere civile	Moresi Lorenzo - INGENI SA, Zurigo
Ingegnere RCVS	Andrea Rusconi - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 14	HÄNSEL E GRETEL
Architetto	Pietro Boschetti - Pietro Boschetti studio d'architettura Sagl
Ingegnere civile	Luigi Canepa - Lucchini e Canepa Ingegneria SA
Ingegnere RCVS	Giuseppe Rigozzi - Rigozzi Engineering SA
Progetto n. 16	DUE DI DUE
Architetto	Francesco Buzzi - Buzzi studio d'architettura
Ingegnere civile	Gianfranco Sciarini - Studio ingegneria Sciarini SA
Ingegnere RCVS	Alessandro Tami - IFEC Ingegneria SA
Progetto n. 17	ROCCAFORTE
Architetto	Dario Martinelli - HOMA Architetti Sagl
Ingegnere civile	Ivan Jelmoni - Ingegneria Jelmoni SA
Ingegnere RCVS	Flavio Petraglio - Evolve SA
Progetto n. 18	QUESTO e QUELLO
Architetto	Roberto Bernardi - Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi Architetti
Ingegnere civile	Stefano Guandalini - Pini Swiss Enginers SA
Ingegnere RCVS	Andrea Rusconi - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 19	VALZER
Architetto	Adolfo Zanetti - Adolfo Zanetti Architetto
Ingegnere civile	Cristina Zanini Barzaghi - Cristina Zanini Sagl
Ingegnere RCVS	Luca Maiocchi - Tecnoprogetti SA
Progetto n. 20	PROTETTO
Architetto	Zeno Cattani - Henri Mardi Architectes Sarl
Ingegnere civile	Monotti Mario - Monotti Ingegneri Consulenti SA
Ingegnere RCVS	Manuel Asmus - Verzeri & Asmus Sagl
Progetto n. 21	TRE PIANI
Architetto	Nicolas Polli - Nicolas Polli architetto
Ingegnere civile	Simone Mangano - Simone Mangano studio d'ingegneria
Ingegnere RCVS	Sergio Cari - CS Progetti Sagl
Progetto n. 22	PASSO DOPO PASSO
Architetto	Felicia Lamanuzzi - Felicia Lamanuzzi Studio di architettura
Ingegnere civile	Brenni Pietro - Brenni Engineering SA
Ingegnere RCVS	Elia Zaccheddu - Think Energy SA

Progetto n. 23	UNICO
Architetto	Santoni Filippo - Santini Santoni
Ingegnere civile	Neven Kostic - Neven Kostic Gmbh
Ingegnere RCVS	Cretil Fabio - Raumanzug Gmbh
Progetto n. 24	MADREPERLA
Architetto	Domenico Cattaneo - Architetti Cattaneo e Associati SA
Ingegnere civile	Leo Girardi - Messi e associati SA
Ingegnere RCVS	Giuseppe Rigozzi / Manuel Rigozzi - Rigozzi Engineering SA
Progetto n. 25	DIDÒ
Architetto	Federico Bianchi - A+B2 Architettura
Ingegnere civile	Cesare Lucini - Lucini Cesare Sagl
Ingegnere RCVS	Giuseppe Rigozzi - Rigozzi Engineering SA
Progetto n. 26	GIARDINO SOSPESO
Architetto	Gian Paolo Ermolli - Arch. Gian Paolo Ermolli
Ingegnere civile	Stefano Campana - Passera e Associati Studio d'ingegneria Civile SA
Ingegnere RCVS	Alessandro Tami - IFEC Ingegneria SA
Progetto n. 27	Z ETA
Architetto	Attilio Panzeri - Attilio Panzeri e Partners SA
Ingegnere civile	Perrucchini Pierumberto - Gnotul SA
Ingegnere RCVS	Flavio Petraglio - Evolve SA
Progetto n. 28	MOEBIUS
Architetto	Otto Krausbeck - Krausbeck architetto
Ingegnere civile	Raoul Barella - Comal.CH
Ingegnere RCVS	Elia Zaccheddu - Think Energy SA
Progetto n. 29	TWIST
Architetto	Tao Wang - dsw Architekten GmbH
Ingegnere civile	Gregorij Meleskho - WaltGalmarini AG
Ingegnere RCVS	Alessandro Tami - IFEC Ingegneria SA
Progetto n. 30	INCONTRO
Architetto	Federico Luppi - Luppi - Negrini Senzani Sagl
Ingegnere civile	Roger Bacciarini - Studio d'ingegneria Roger Bacciarini & Co. Sagl
Ingegnere RCVS	Walter Moggio - Moggio Engineering SA
Progetto n. 31	BALAMURNOV
Architetto	Andrea Liverani - LiveraniAndrea
Ingegnere civile	Alessandro Gasparini - Alessandro Gasparini Ingegnere
Ingegnere RCVS	Marco Tkatzik - Visani Rusconi Talleri SA

Progetto n. 32	ARIA
Architetto	Davide Scardua - Davide Scardua architetto
Ingegnere civile	Alessandro Bonalumi - Pianifica SA
Ingegnere RCVS	Stefano Casu - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 33	TORTA DI PANE
Architetto	Giovanni Bresciani - Arch. Giovanni Bresciani
Ingegnere civile	Antonio Paronesso - AR&PA Engineering Sagl
Ingegnere RCVS	Andrea Rusconi - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 34	WALLY
Architetto	Sara Bucci - Sara Bucci
Ingegnere civile	Riccardo Aceti - Riccardo Aceti
Ingegnere RCVS	Andrea Rusconi - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 36	VERNEGGIO
Architetto	Guya Camponovo - Camponovo Arch. & Ass. SA
Ingegnere civile	Andrea Bernasconi - Borlini & Zanetti SA
Ingegnere RCVS	Francesco Visani - Visani Rusconi Talleri SA
Progetto n. 37	TOIT-TERRASSE
Architetto	Boris Hämmerli - Boris Hämmerli
Ingegnere civile	Perruchoud Maurice - Jean Paul Cruchon et associates SA
Ingegnere RCVS	Manuel Asmus - Verzeri e Asmus Sagl
Progetto n. 38	UN TÈCC PAR TÜCC
Architetto	Marcello Pontiggia - Pontiggia SA
Ingegnere civile	Fabiana Gianora - Studio d'ingegneria Gianora e Associati SA
Ingegnere RCVS	Andrea Rusconi - Visani Rusconi Talleri SA

Progetto n. 06

561.60

1° Rango | 1° Premio

La giuria apprezza l'approccio progettuale e d'inserimento urbanistico nell'area di concorso, che presenta una logica molto precisa. La proposta concettuale si riassume in una chiara e puntuale modifica orografica del terreno, con il collegamento tra la strada cantonale ed il sedime di progetto alla quota 561.60 mslm. La creazione di una nuova terrazza panoramica non costituisce solamente una piazza per la scuola, ma anche uno spazio d'incontro pubblico per gli abitanti, nonché per le manifestazioni e le feste del paese. All'interno di questo gesto progettuale, sono inserite le attività della Scuola dell'Infanzia su un unico livello, mentre un volume puntuale, a pianta quadrata e su due livelli, definisce gli spazi della Scuola Elementare.

La riorganizzazione dei percorsi per la mobilità lenta è ragionevole ed apprezzata. I posteggi, invece, divisi in due parti sul perimetro del concorso, in particolare quelli lungo la strada cantonale, chiedono un ulteriore approfondimento.

Le due scuole, Scuola Elementare e Scuola dell'Infanzia, hanno gli ingressi separati e su due livelli diversi: la Scuola Elementare ha l'ingresso a livello della piazza, mentre la Scuola dell'Infanzia accede alle sezioni al piano inferiore lungo un portico coperto. La Scuola dell'Infanzia è organizzata su un unico livello e questa scelta è molto apprezzata dalla giuria.

Gli spazi della Scuola dell'Infanzia sono orientati verso Est e garantiscono un ottimo irraggiamento solare durante le diverse stagioni. La circolazione verticale collega le due scuole ed il rifugio al piano interrato, che in tempo di pace ospita la sala multiuso, come richiesto nel programma di concorso.

La giuria è anche convinta dell'organizzazione e della flessibilità delle attività interne. Infatti, grazie alla modularità del sistema costruttivo, gli spazi possono essere configurabili in base alle diverse attività da svolgere.

L'accessibilità alla sala multiuso, ubicata nel rifugio, necessita di un approfondimento, poiché è garantita unicamente attraverso la scuola, vincolandone la gestione e la raggiungibilità all'utenza esterna.

Il concetto strutturale si contraddistingue per una costruzione differenziata tra la parte fuori terra (scheletro portante in carpenteria lignea e solette in cassoni di legno) e controterra (calcestruzzo armato gettato in opera). I progettisti hanno scelto un sistema modulare ed efficace che, grazie agli elementi prefabbricati, potrebbe snellire l'esecuzione dell'opera.

L'ampliamento proposto dai progettisti risulta plausibile, ma necessita di un approfondimento.

A livello impiantistico il progetto soddisfa le richieste energetiche e risulta razionale; dal punto di vista economico la soluzione proposta rientra nella media dei progetti analizzati.

Con l'idea di bilanciare nella sezione longitudinale l'attacco a monte, creando un belvedere, e la zona d'entrata principale a valle, a livello del piano intermedio, "CONNESSO" crea uno zoccolo sul quale viene eretta la nuova costruzione. Il volume dialoga verso Sud e verso Nord con spazi a terrazzo scoperti: a Sud il più raccolto per la Scuola dell'Infanzia, collegato al posteggio tramite le scale, è circoscritto in un quadrato e ha l'entrata nella zona a monte, mentre il secondo a nord è allungato e con funzioni più pubbliche. L'idea dello zoccolo viene proposta con l'ampliamento, che viene rappresentato come già costruito.

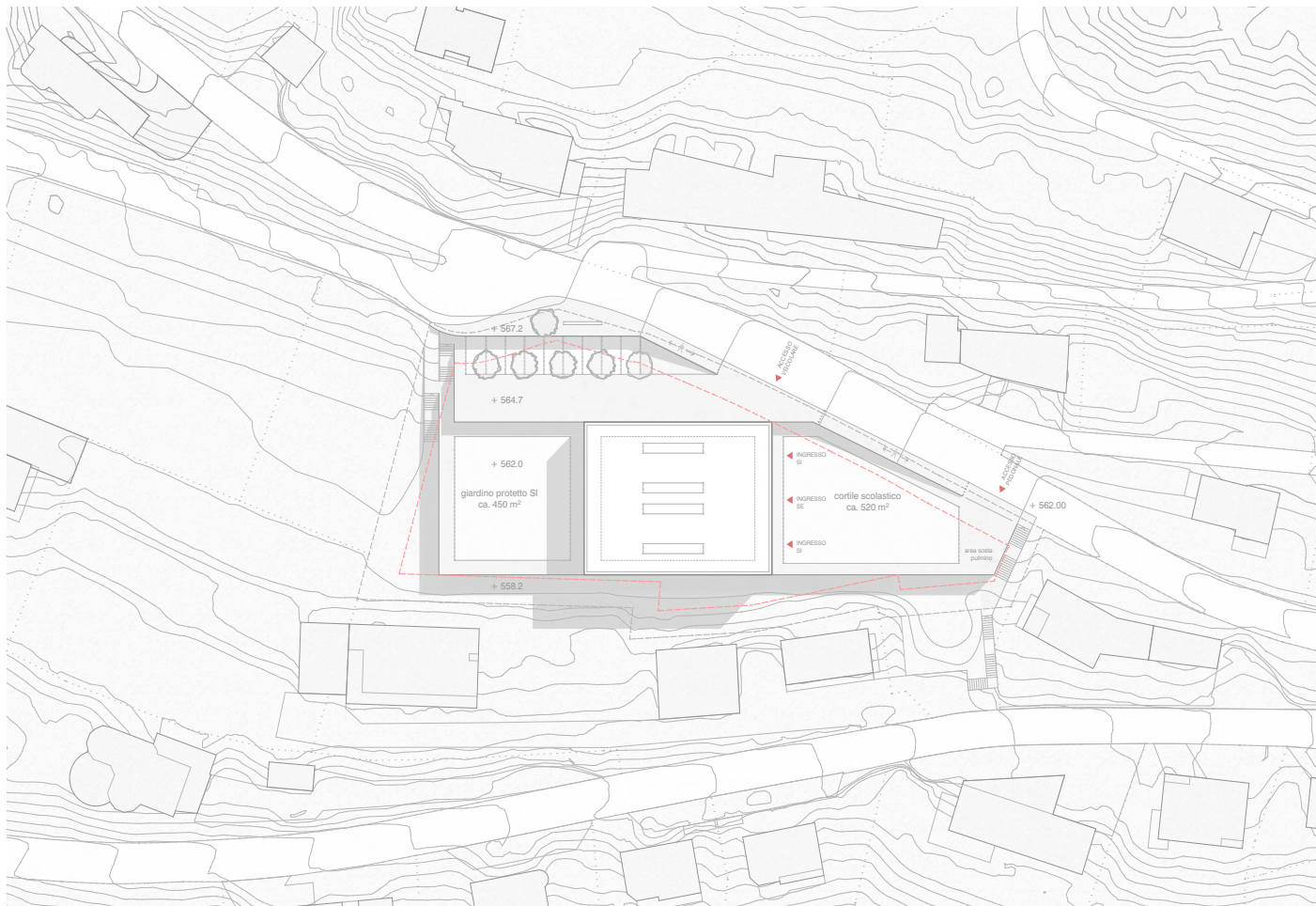
L'ampiezza dell'impronta sul terreno è generata dal volume complessivo e notevole del corpo di fabbrica. Il gesto progettuale ha il vantaggio di creare degli accessi separati alla strada cantonale, che non disturbano il flusso veicolare. A monte, l'impatto del taglio della sezione trasversale risulta generoso, ma il nuovo corpo mostra un approccio di dimensioni assai improbabile nel punto d'incontro con il terreno del parcheggio che, oltretutto, non consente un collegamento diretto con il posteggio. Al piano superiore, nelle zone di passaggio e di cure igieniche, sono previste aperture zenitali.

In generale, l'intervento proposto è adeguato in termini di volumetria inserita nel contesto, anche in relazione alle nuove edificazioni abitative previste a sud, e di proporzione del fronte a valle. In facciata, viene negata la spettacolare vista del territorio a oriente e, dunque, manca un legittimo riferimento territoriale dall'interno.

L'impianto funzionale ha sicuramente il pregio di avere un unico livello d'entrata alla Scuola dell'Infanzia ed alla Scuola Elementare. Restano delle perplessità in merito alla distribuzione verticale e, in particolare, alla praticabilità della distribuzione su due piani della Scuola dell'Infanzia, con accesso solo dalla terrazza, così come delle aule di movimento senza accesso all'esterno. Il generoso corridoio al piano interrato delle scuole elementari, con la scala centrale in asse alla struttura (attenzione al sottoscala!), richiama tipologicamente un possibile doppio affaccio, che in questo caso non è realizzabile a monte.

L'approccio al dettaglio e alla materialità degli interni è molto curato, con spunti studiati e ben proporzionati, che mostrano una particolare affinità con l'architettura scolastica.

Dal punto di vista impiantistico, il progetto soddisfa le richieste energetiche e risulta razionale.



Progetto n. 04

VERNEGGIO

3° Rango | 3° Premio

Obiettivo del progetto è la concentrazione d'entrambi gli istituti scolastici in un solo volume compatto, autonomo rispetto al contesto, e riconoscibile nella sua funzione pubblica.

Gli spazi didattici e ricreativi sono distribuiti su tre livelli, circoscritti nella geometria precisa alla base della proposta. Un piano interrato completa il programma degli spazi.

La giuria apprezza l'impostazione del concetto urbanistico, con del potenziale in ambito ambientale ed economico per l'estensione degli spazi pubblici e per la sostenibilità del progetto. Il rapporto con il territorio convince nell'articolazione del volume da monte verso valle, d'invito alle relazioni dal paese verso il paesaggio.

I diversi flussi ed accessi, pedonali e viabilistici, sono risolti coerentemente rispetto alle condizioni definite dal contesto, conseguenti alla sua morfologia ed alle gerarchie.

Gli spazi esterni, anche se attenti a minimizzare l'intervento a livello esecutivo in rapporto alle quote esistenti, sono tuttavia caratterizzati da importanti muri di sostegno, che suscitano perplessità in relazione alla destinazione del luogo, rivolta soprattutto ai bambini. L'impatto dei muri, anche nel territorio, si contrappone all'armonia del pendio collinare, che risulta forzatamente frazionato. I medesimi muri assumono un ruolo eccessivo rispetto al coeso e proporzionato volume dell'edificio principale.

L'espressione architettonica risponde al rigore dell'impianto, alla valenza pubblica degli intenti, marcando il comparto di una propria identità. La giuria apprezza l'indirizzo progettuale anche se, parallelamente, si attendeva una maggiore verifica dei rapporti fra i diversi elementi architettonici, confrontati con la piccola scala degli utenti.

Geometria e rigore vincolano funzionalmente la distribuzione degli spazi e le circolazioni, le cui superfici appaiono, specialmente per le due sezioni della Scuola Elementare, eccessivamente ridotte, anche in considerazione della loro funzione di spazi di ricreazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, la distribuzione delle diverse funzioni non risulta efficace per quanto concerne la fluidità e le sinergie fra gli spazi. L'area per le cure igieniche, centrale nella quotidianità fra le diverse attività, risulta distante dall'atrio guardaroba e dall'aula per attività tranquille. La relazione con l'area didattica esterna, nella sequenza proposta fra i diversi spazi d'insegnamento ed intrattenimento, non è convincente.

L'ubicazione degli accessi alla sala multiuso, situata nel rifugio, permette una doppia flessibilità d'uso sia dall'esterno, sia dall'interno, rispondendo anche alle esigenze di un'utenza esterna. Tuttavia, ne determina un ulteriore piano di accessi e di connessioni, con conseguenti muri di sostegno, in un punto sensibile del comparto, soprattutto per i rapporti con le costruzioni esistenti a valle.

L'ampliamento della Scuola Elementare, così come proposto, andrebbe approfondito rispetto al concetto del progetto che, sin dalla prima tappa, propone un volume concluso. Infatti, l'estensione del portico al piano terreno risulterebbe eccessiva.

Dal punto di vista costruttivo, i materiali utilizzati sono selezionati e attenti ad ottimizzarne l'impiego in una logica di sostenibilità. Se negli spazi interni la percezione fra le diverse superfici si manifesta ed è apprezzabile, esternamente i fronti reagiscono con grande rigore, talvolta un po' eccessivo in relazione alla destinazione.

Dal punto di vista impiantistico il progetto soddisfa le richieste energetiche e risulta razionale, come anche dal punto di vista economico la soluzione proposta rientra nelle media dei progetti analizzati.

DENTRO E FUORI

4° Rango | 4° Premio

Il progetto integra entrambi i contenuti scolastici in un unico volume ancorato al pendio collinare.

Un piano orizzontale, intermedio ai tre livelli proposti, distribuisce gli spazi didattici: al piano superiore la Scuola Elementare; al piano inferiore la Scuola dell'Infanzia. Un vuoto centrale lega spazialmente le diverse funzioni. Sotto il piano orizzontale e gli spazi esterni si sviluppa il rifugio della protezione civile.

La giuria apprezza l'intenzione del concetto urbanistico per quanto concerne l'estensione di una quota unica dal marcato carattere pubblico che, per quanto attrattivo nelle sue trasparenze e nella sua continuità, quasi eccede rispetto alla dimensione domestica suggerita per una scuola inserita nei due paesi malcantonesi. La sistemazione esterna, nei pendii morfologicamente sensibili, non è però convincente. A monte, appare forzata per aspetti non richiesti quali i gradoni per eventi e spettacoli, parzialmente in contraddizione con la natura del fronte dell'edificio; a valle, alla necessaria sistemazione del terreno, conseguono marcate pendenze che pregiudicano la qualità dell'inserimento proposto. I diversi accessi, pedonali e viari, avvengono nelle diverse aree intorno al corpo scolastico. Se, da un lato, l'intenzione di suddividere i flussi è apprezzabile e indispensabile, dall'altro, è presente una certa promiscuità in prossimità degli stalli per i veicoli.

L'espressione architettonica è, a prima vista, coerente con l'impostazione del progetto. Tuttavia, non persuade la relazione con il terreno verso Sud dove il volume, già ancorato al pendio al livello superiore, appare indeciso nel suo rapporto con il suolo. Per quanto concerne gli spazi didattici e le aperture, mancano adeguate risposte in merito al controllo della luce naturale, in particolare per quanto concerne le protezioni solari. Queste ultime, in parte sono elementi ombreggianti fissi, ritenuti una criticità, e in parte descritti quali avvolgibili, ma non ricostruibili nella sezione di dettaglio, il cui margine d'integrazione appare limitato. In merito alla funzionalità ed al programma degli spazi, si segnalano i seguenti aspetti: l'ubicazione delle aule di movimento alla quota della terrazza d'accesso risulta interessante per la flessibilità d'uso e per la gestione; le due aule per attività tranquille, momento cardine della vita quotidiana in una Scuola dell'Infanzia, interagiscono marginalmente con l'insieme del complesso scolastico confrontandosi soprattutto con la parcella confinante in quello che, non per dimensione ma per significato, potrebbe apparire una relazione critica.

Parallelamente, non convince il piccolo spazio di gioco "protetto all'aperto" nella corte interna, ritenuto poco adatto in qualsiasi stagione. L'integrazione di quest'elemento, seppur minimo e per quanto generi possibili relazioni spaziali fra i diversi contenuti, non è motivabile tipologicamente nella piccola dimensione scolastica di Neggio e Vernate. Inoltre, incide sulla sostenibilità dell'intervento. Inoltre, il rifugio della protezione civile non è né iscritto in tutta la sua estensione nel perimetro del nuovo edificio, né è riservata una particolare attenzione alle relative sezioni. Ciò incide anche sulla fattibilità del manufatto, nonché sull'adeguata corrispondenza ai necessari requisiti. Gli accessi alla sala multiuso, ubicata nel rifugio, avvengono attraverso la scuola e vincolano la gestione e l'accessibilità all'utenza esterna.

Le intenzioni relative all'ampliamento della Scuola Elementare, così come proposto, risultano coerenti con l'impianto generale e la sua funzionalità.

Dal punto di vista impiantistico il progetto soddisfa le richieste energetiche e risulta razionale, come anche dal punto di vista economico la soluzione proposta rientra nelle media dei progetti analizzati.

